

LA BREVA COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via PEDEMONTANA 99 LOCALITA' VALLETTA TRAONA 23019 SO Italia
Codice Fiscale	00781270145
Numero Rea	SO 59280
P.I.	00781270145
Capitale Sociale Euro	3825.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A120672

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	18.130	17.437
II - Immobilizzazioni materiali	1.047.414	864.718
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.919	4.319
Totale immobilizzazioni (B)	1.070.463	886.474
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	308	326
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.223	67.719
Totale crediti	102.223	67.719
IV - Disponibilità liquide	46.188	185.432
Totale attivo circolante (C)	148.719	253.477
D) Ratei e risconti	337	1.229
Totale attivo	1.219.519	1.141.180
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.825	3.975
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9	9
IV - Riserva legale	460.336	439.289
VI - Altre riserve	305.660	259.047
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	70.613	69.573
Totale patrimonio netto	840.443	771.893
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	109.786	97.409
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	186.018	158.320
esigibili oltre l'esercizio successivo	82.996	113.143
Totale debiti	269.014	271.463
E) Ratei e risconti	276	415
Totale passivo	1.219.519	1.141.180

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	783.420	756.238
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	48.623	40.143
altri	922	3.857
Totale altri ricavi e proventi	49.545	44.000
Totale valore della produzione	832.965	800.238
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.805	76.388
7) per servizi	159.378	153.104
8) per godimento di beni di terzi	2.523	9.837
9) per il personale		
a) salari e stipendi	324.981	313.504
b) oneri sociali	86.044	91.722
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	27.881	23.948
c) trattamento di fine rapporto	25.481	23.948
e) altri costi	2.400	-
Totale costi per il personale	438.906	429.174
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.880	50.250
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.317	5.812
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.563	44.438
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.880	50.250
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18	(39)
14) oneri diversi di gestione	26.754	9.304
Totale costi della produzione	759.264	728.018
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	73.701	72.220
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	1
Totale proventi da partecipazioni	-	1
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	210	292
Totale proventi diversi dai precedenti	210	292
Totale altri proventi finanziari	210	292
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.216	1.154
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.216	1.154
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.006)	(861)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	13
Totale svalutazioni	-	13
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(13)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	72.695	71.346
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.082	941
imposte differite e anticipate	-	832
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.082	1.773
21) Utile (perdita) dell'esercizio	70.613	69.573

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La Brevia Cooperativa Sociale gestisce, in proprio o per conto terzi, servizi nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria a favore delle persone psichicamente sofferenti, adoperandosi per il riconoscimento della loro dignità e attuando tutte le condizioni e situazioni per la loro riabilitazione sociale, anche attraverso la realizzazione di strutture residenziali, semiresidenziali, centri diurni e opportunità lavorative. Anche quest'anno approviamo il bilancio in un periodo difficile, il protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo a partire dal 23/02/2020, le conseguenze nefaste sull'economia del Paese e la crisi economica sono senza precedenti.

La Brevia gestisce, in provincia di Sondrio, alcune strutture Psichiatriche: "Ca' Lucia" si trova a Traona (SO) ed è una Comunità protetta a Media Protezione, nella quale sono ospitati 10 malati psichici. Come da indicazioni regionali, da ottobre 2019, "La Brevia 2" situata a Morbegno (SO), da Comunità a Bassa Protezione è stata trasformata in Residenzialità Leggera, aumentando la disponibilità totale da 7 a 16 posti in appartamenti protetti di cui 5 a Casa di Laura di Traona, 2 alla Corte Isolabella di Traona e 8 a Morbegno. Queste strutture sono accreditate dalla Regione Lombardia ed in convenzione con l'A.T.S. della Montagna. "Il lavoro di rete come premessa al diritto di cittadinanza" è il Progetto Innovativo che da alcuni anni stiamo attuando come strumento a favore delle persone con disagio psichico al proprio domicilio, con il quale si cerca di sostenere queste persone nella loro abitazione. Attualmente sono seguiti 3 utenti nel territorio. Da parte di familiari degli utenti ci è giunta la richiesta di strutture residenziali per il "Dopo di Noi", problema che dalle famiglie è molto sentito. Il Consiglio di Amministrazione ha recepito questa richiesta per questo abbiamo acquistato una struttura residenziale da adibire a questo progetto attraverso una ristrutturazione che partirà presumibilmente nell'autunno 2021. L'obiettivo della Cooperativa ha come punto fondamentale la riabilitazione psicosociale dei nostri ospiti che si sviluppa in progetti riabilitativi personalizzati. In questi anni i progetti hanno portato risultati positivi nella gestione della loro vita: il percorso è lungo e si lavora sempre perché si acquisiscano nuovi risultati positivi. L'integrazione nel territorio con attività socio-lavorative di alcuni Ospiti ha dato loro la possibilità di confrontarsi con il mondo del lavoro. L'équipe delle strutture stanno lavorando per trovare nuove strade d'integrazione nel nostro tessuto sociale. La Cooperativa, in questi anni, ha sempre cercato di potenziare i suoi servizi nel territorio: nel 2002 avevamo 10 Ospiti a Ca' Lucia, oggi abbiamo 31 persone seguite nelle strutture e nel territorio. Questo è un segnale positivo rispetto al lavoro che stiamo svolgendo per rispondere ai bisogni di salute mentale. L'organico attuale della nostra Cooperativa è di 20 unità: Educatori, Infermieri, OSS, ASA, Operatori delle pulizie, Direttore Responsabile, Medico Psichiatra, Psicologo e Amministrativo.

È continuata la collaborazione con altre Cooperative di Solidarietà Sociali che operano nel campo della Salute Mentale e con i servizi di "Salute Mentale" della Provincia.

Siamo partecipi nell'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale dell'A.T.S. della Montagna e nel Patto Triennale per la Salute mentale che ci ha visto portare la nostra esperienza del territorio.

La collaborazione con l'Associazione Navicella ci ha visto parte attiva nelle sue iniziative di lotta allo stigma e per una cultura nuova di "accoglienza" nei confronti del disagio psichico, con momenti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza.

In particolare con riferimento all'attività delle comunità, la gestione delle stesse per la parte residenziale, è continuata senza interruzioni mentre invece sono stati interrotti i laboratori (sartoria, restauro, liuteria, erbe officinali) e le attività degli Ospiti all'esterno (passeggiate).

Causa Covid non è stato possibile neppure la partecipazione a manifestazioni del territorio per far conoscere la nostra Cooperativa. Questo fare rete con il territorio riteniamo sia la carta vincente per una psichiatria di Comunità, che ha permesso ai nostri Ospiti un'ulteriore socializzazione con il mondo esterno e di conseguenza un arricchimento personale, ma nel frattempo anche una sensibilizzazione sulle problematiche del disagio psichico.

Nel 2020 è stato inoltre vietato l'ingresso a terzi nelle strutture della Cooperativa.

E' stato adottato il protocollo aziendale DUVRI, adottato obbligatoriamente per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, in conformità a quanto disposto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli "ambienti di lavoro", sottoscritto il 14/03/2020 tra il Governo Conte e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali.

Da parte degli operatori si è provveduto:

- alla pulizia e sanificazione ambienti;
- precauzioni igieniche personali con adozione dei dispositivi di protezione individuale;
- gestione spazi comuni ai lavoratori per cambio abiti fuori dalle strutture;
- gestione spostamenti con ospiti per visite mediche;
- gestione delle riunioni a distanza.

Per i lavoratori, è scattata la sorveglianza sanitaria del Medico Competente per gli Operatori e del Direttore Sanitario per gli Ospiti. Per i lavoratori che si occupano delle attività amministrative si è attuato, dove era possibile, lo smart-working (cd. "lavoro agile"), per gli altri dipendenti si sono attuati dei piani di turnazione con suddivisione in gruppi dei lavori per Cà Lucia e strutture esterne. Per i lavoratori si è attivato fin da subito la possibilità di utilizzo delle ferie arretrate, mentre alcuni hanno usufruito di permessi e congedi retribuiti, infine si è ricorso agli ammortizzatori sociali che consentono la temporanea astensione dal lavoro senza la perdita della retribuzione, nello specifico è stato utilizzato il FIS anticipato dal datore di lavoro.

Nel 2021 è iniziata la campagna vaccinale sia per i dipendenti che per gli ospiti.

In questo periodo così difficile rivolgo un grazie a tutti gli Operatori della Cooperativa e a tutti quelli che collaborano con noi in queste attività, al Consiglio di Amministrazione che con il suo sostegno ci stimola a operare sempre in modo migliore per i nostri Ospiti e a quest'ultimi che si sono dimostrati ligi alle regole e pazienti in questi mesi "particolari". Grazie anche a tutti voi cari Soci qui presenti.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, poiché la cooperativa opera nell'ambito dell'assistenza socio-assistenziale, non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2020 una sottovoce del bilancio è stata riclassificata. I dati riportati nella presente nota, relativi al 2019 sono stati opportunamente modificati nel rispetto del principio della comparabilità. Nel prospetto che segue è riportata analiticamente la posta oggetto di adattamento con la specifica del conto in cui è confluita nel bilancio chiuso al 31/12/2020:

Descrizione conto	Classificazione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2020
Spese Condominiali	CE	B 7) Servizi	B 8) Godimento di beni di terzi

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e da successive modifiche (Decreto "Cura-Italia"), per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364, co. 2, C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomala e straordinaria, fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID-19.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 1.070.463.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 183.989.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software);
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre.

e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 18.130.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I "**diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software)**" sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 506.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo acquisito con licenza d'uso che risulta ammortizzato al 50%.

Le "**immobilizzazioni in corso**" sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, per euro 6.000 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le "**altre immobilizzazioni immateriali**" sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 11.625.

I costi iscritti in questa voce sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le manutenzioni straordinarie effettuate sull'immobile non di proprietà della cooperativa. L'ammortamento è effettuato in base alla residua durata del contratto di comodato d'uso in essere.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.047.414.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati Costruzioni leggere	Non ammortizzato 3% 10%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	20% 9%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	10%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili Macchine ufficio elettroniche e computer	10% 20%

Apparecchi radiomobili	20%
Arredamento	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 500 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico. Si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 4.919.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 4.919, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.070.463
Saldo al 31/12/2019	886.474
Variazioni	183.989

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	56.188	1.175.444	4.319	1.235.950
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.751	310.726		349.476
Valore di bilancio	17.437	864.718	4.319	886.474
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.011	227.259	600	234.870
Ammortamento dell'esercizio	6.317	44.563		50.880
Altre variazioni	-	0	-	-
Totale variazioni	694	182.696	600	183.989
Valore di fine esercizio				
Costo	63.199	1.402.702	4.919	1.470.820
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.069	355.289		400.358
Valore di bilancio	18.130	1.047.414	4.919	1.070.463

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	829	-	55.359	56.188
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	829	-	37.922	38.751
Valore di bilancio	0	-	17.437	17.437
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.011	6.000	-	7.011
Ammortamento dell'esercizio	506	-	5.812	6.317
Totale variazioni	506	6.000	(5.812)	694
Valore di fine esercizio				
Costo	1.840	6.000	55.359	63.199

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.335	-	43.734	45.069
Valore di bilancio	506	6.000	11.625	18.130

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato un software applicativo per euro 1.011. Sono inoltre iniziati i lavori presso la struttura di Cà Lucia, per l'adeguamento degli spazi di lavoro e la realizzazione degli "spogliatoi COVID". Questi lavori termineranno nel 2021 e pertanto nel bilancio 2020 non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.013.141	25.684	31.443	105.176	1.175.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.182	17.203	22.939	74.402	310.726
Valore di bilancio	816.959	8.481	8.504	30.775	864.718
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	226.775	-	484	-	227.259
Ammortamento dell'esercizio	27.833	2.647	1.594	12.489	44.563
Altre variazioni	0	-	-	-	0
Totale variazioni	198.942	(2.647)	(1.110)	(12.489)	182.696
Valore di fine esercizio					
Costo	1.239.916	25.684	31.926	105.176	1.402.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	224.015	19.850	24.533	86.891	355.289
Valore di bilancio	1.015.901	5.834	7.393	18.286	1.047.414

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono così composti:

Terreni e fabbricati si sono incrementati per euro 226.775 così suddivisi:

- euro 33.470 acquisto di terreni edificabili siti in Traona
- euro 186.030 acquisto di un nuovo immobile a Traona - Via Palotta. Tale importo si è incrementato di euro 7.275 per la capitalizzazione delle spese sostenute per l'atto di acquisto e di altre spese sempre relative al nuovo immobile. Il valore iniziale dell'immobile, è stato poi scorporato del 20% pari ad euro 37.206 separando dalla voce "fabbricati" l'area sedime. Il nuovo immobile non è stato ammortizzato in quanto non è entrato in funzione.

Impianti e macchinari sono rimasti invariati.

Per quanto riguarda le **attrezzature** sono state acquistate n. 2 lavatrici per un totale di euro 484.

Le **altre immobilizzazioni materiali** sono rimaste invariate.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.319	4.319
Valore di bilancio	4.319	4.319
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	600	600
Totale variazioni	600	600
Valore di fine esercizio		
Costo	4.919	4.919
Valore di bilancio	4.919	4.919

Le partecipazioni societarie sono così composte:

- Unioncoop Società Cooperativa euro 4.616;
- Cooperfidi Italia Società Cooperativa euro 250;
- Banca Popolare di Sondrio euro 53.

L'incremento di euro 600 fa riferimento all'aumento della partecipazione in Unioncoop Soc. Coop. a seguito dell'attribuzione del ristorno riconosciuto dalla stessa società.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	214	(214)	0
Prodotti finiti e merci	112	196	308
Totale rimanenze	326	(18)	308

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	46.215	26.774	72.989	72.989
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.124	7.232	21.356	21.356
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.380	498	7.878	7.878
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	67.719	34.504	102.223	102.223

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	185.195	(139.962)	45.233
Denaro e altri valori in cassa	237	718	955
Totale disponibilità liquide	185.432	(139.244)	46.188

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 148.719. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -104.758.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 308.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -18.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni utilizzati nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 102.223.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 34.504.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 72.989, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti e termometri.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 924 relativo alle spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, prodotti detergenti e disinfettanti, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 46.188, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alla liquidità esistente nella cassa sociale alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -139.244.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.229	(892)	337
Totale ratei e risconti attivi	1.229	(892)	337

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 337.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -892.

Risconti attivi	Scadenti entro l'esercizio	Scadenti da 1 a 5 anni	Scadenti oltre i 5 anni
Dominio	9		
Assicurazione Ape	292		
Spese telefoniche	31		
Spese postali	5		
Totale	337		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 840.443 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 68.550.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.975	-	25	175		3.825
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9	-	-	-		9
Riserva legale	439.289	20.872	175	-		460.336
Altre riserve						
Riserva straordinaria	259.049	46.613	-	-		305.662
Varie altre riserve	(1)	-	-	-		(2)
Totale altre riserve	259.047	46.613	-	-		305.660
Utile (perdita) dell'esercizio	69.573	-	-	-	70.613	70.613
Totale patrimonio netto	771.893	-	-	-	70.613	840.443

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenze da arrotondamento	(2)
Totale	(2)

Il capitale sociale ha subito un incremento di euro 25 per l'ammissione di n. 1 nuovo socio ed il decremento di euro 175 per il recesso di 4 soci.

La riserva legale ha subito un incremento di euro 20.872 riferito alla destinazione del 30% dell'utile dell'esercizio precedente, previo versamento del 3% ai fondi mutualistici e di euro 175 per il capitale sociale dei soci receduti e che hanno rinunciato alla restituzione del capitale sociale.

La riserva straordinaria ha subito un incremento di euro 46.613 riferito all'accantonamento del 67% dell'utile dell'esercizio precedente.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.825			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9	Versamento soci	B	9
Riserva legale	460.336	Riserva di utili	B	460.336
Altre riserve				
Riserva straordinaria	305.662	Riserva di utili	B	305.662
Varie altre riserve	(2)			(2)
Totale altre riserve	305.660	Riserva di utili	B	305.660
Totale	769.830			766.005
Quota non distribuibile				765.996
Residua quota distribuibile				9

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -2.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	97.409
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	25.481
Utilizzo nell'esercizio	13.104
Totale variazioni	12.377
Valore di fine esercizio	109.786

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 109.786;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 922.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 25.481.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 109.786 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 12.377.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 269.014.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.449.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 17.401 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	47.388	4.735	52.123	26.586	25.537	2.908
Debiti verso altri finanziatori	107.706	(29.245)	78.461	21.002	57.459	6.397
Debiti verso fornitori	32.334	(5.898)	26.436	26.436	-	-
Debiti tributari	9.376	8.025	17.401	17.401	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.668	(2.585)	20.083	20.083	-	-
Altri debiti	51.991	22.519	74.510	74.510	-	-
Totale debiti	271.463	(2.449)	269.014	186.018	82.996	-

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- IPOTECA SU IMMOBILE

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali fanno riferimento all'ipoteca sull'immobile di proprietà sociale sito in Traona in Via Pedemontana n. 95 del valore di Euro 360.000. Questa ipoteca è stata costituita con atto stipulato in data 30/08/2011 con la Banca Credito Valtellinese.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Credito Valtellinese	Mutuo ipotecario	30.06.2021	NO	Ipoteca su immobile di Traona	Rate trimestrali

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	415	(139)	276
Totale ratei e risconti passivi	415	(139)	276

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 276.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -139.

Risconti Passivi	Scadenti entro l'esercizio	Scadenti da 1 a 5 anni	Scadenti oltre i 5 anni
Contributo c/impianti	139	137	

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 783.420.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 49.545.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D.L. n. 34 /2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 924 a fronte di spese sostenute pari ad euro 3.263.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi .

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche i contributi in conto impianti per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento

stanziare, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui esiste la ragionevole certezza del loro ottenimento, attestata da una delibera formale di attribuzione/erogazione certa e definitiva del contributo, emanata dall'ente erogante.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 759.264.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Per il conteggio dell'IRES la cooperativa ha usufruito della riduzione alla metà dell'aliquota IRES prevista dell'art. 11 del D.p.r. 601/73.

Nessun costo per IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società usufruisce di agevolazione regionale che determina l'azzeramento dell'aliquota applicata.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è pari a 21 unità.

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione FIS istituita per l'emergenza Covid-19 dal 16/03/2020 al 31/03/2020 per n. 10 dipendenti per 201 ore e per il periodo dal 01/04/2020 al 16/05/2020 per n. 18 dipendenti per 533 ore.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi agli Amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 15/05 /2019 ed ammontano ad euro 8.000 netti di cui euro 3.000 al Presidente ed euro 1.000 a ciascun consigliere.

	Amministratori
Compensi	11.628

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.600

I corrispettivi spettanti alla società di revisione legale nominata con delibera dell'Assemblea del 23/05/2019, ammontano, per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, ad euro 2.600, e si riferiscono alla revisione legale dei conti.

I revisori legali, nell'esercizio al 31/12/2020, non hanno svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società, nell'esercizio in corso, non ha assunto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La garanzia prestata dalla società è la seguente:

- garanzia reale prestata: IPOTECA su immobile di Traona del valore di euro 360.000.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società, nell'esercizio in corso, non ha sperimentato passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Si evidenzia che nei mesi immediatamente successivi alla chiusura dell'esercizio la pandemia da virus COVID-19 ha comportato ancora effetti negativi sull'intera economia nazionale. Va segnalato però che la repentina reazione della comunità scientifico-sanitaria ha permesso l'avvio, agli inizi del 2021, di una campagna di vaccinazione di

massa che, secondo le stime delle autorità competenti, ripristinerà una condizione di normalità dei rapporti sociali delle varie comunità locali, nazionali ed europee. Anche nella nostra struttura tutti i dipendenti sono stati vaccinati e gli ospiti hanno ricevuto almeno la prima dose del vaccino COVID-19.

Anche nei primi mesi del 2021 la cooperativa ha continuato ad applicare il protocollo aziendale DUVRI per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, e, con riferimento all'attività delle comunità, sono stati interrotti i laboratori e le attività degli Ospiti all'esterno e hanno continuato a vietare gli ingressi a terzi nelle strutture della Cooperativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile.

La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile) è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla legge 381/91.

In particolare:

	Esercizio 31/12/2020		Esercizio 31/12/2019	
	Euro	%	Euro	%
Attività svolta con i soci	229.856	52,37	214.511	49,98
Attività svolta con i NON soci	209.050	47,63	214.663	50,02
TOTALE	438.906	100	439.174	100

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio è stata presentata 1 richiesta di ammissione a socio e 4 domande di recesso da socio, pertanto il capitale sociale ha subito un decremento passando da euro 3.975 a euro 3.825.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici condivisi dalla base sociale al momento della costituzione della Cooperativa, volti a garantire alla Comunità un servizio sociale di assistenza, anche sanitaria, a favore delle persone psichicamente sofferenti.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Determinazione dell'importo ristornabile, in caso di attribuzione di ristorni:

La cooperativa non ha erogato ristorni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, così dettagliati:

Ente Erogante	Tipologia	Importo
ATS della Montagna	Contributo Progetto Innovativo	27.261
5 per mille anno 2018	Contributo	134
5 per mille anno 2019	Contributo	121

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 70.612,74, come segue:

- 30% alla riserva legale pari ad euro 21.183,82;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 2.118,38
- la restante parte pari a euro 47.310,54 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRZIONE

Il Presidente

ENRICO DEL BARBA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Enrico Del Barba dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.